



Cari colleghi,
ad inizio del mandato come Presidente dell'Ordine della Regione Sicilia voglio anzitutto esprimere un ringraziamento a tutti i colleghi che in occasione delle recenti elezioni hanno scelto di esercitare il diritto di voto, mostrando con questo gesto senso di appartenenza e responsabilità.

Su **4.881** iscritti, hanno votato **1.715**: ciò ha permesso di superare il quorum al primo turno, di individuare i 15 consiglieri, che si sono insediati l'8 gennaio, di eleggere le cariche e di avviare subito il lavoro del Consiglio. Il primato che la Sicilia mantiene - unica fra le Regioni che hanno un numero di iscritti superiore a 2.000 a raggiungere il quorum a primo turno - mostra che gli psicologi siciliani non considerano l'Ordine così distante e lontano dalle loro realtà.

Un ringraziamento va anche a tutti coloro che si sono presentati come candidati alle elezioni. La loro presenza ha dato significato ad un confronto elettorale, che ha visto emergere posizioni e opinioni anche diverse, ma che ha espresso infine un Consiglio ampiamente rappresentativo della volontà degli elettori.

Un ringraziamento personale a chi ha voluto manifestare un segnale di preferenza ai componenti della lista che ho rappresentato. Ricevere una manifestazione così ampia di stima e di affetto fa sicuramente piacere. Per me significa una maggiore responsabilità nei confronti di tutta la nostra comunità.

Un affettuoso pensiero ai consiglieri, con i quali ho condiviso l'esperienza della consiliatura appena trascorsa e un ringraziamento speciale al presidente uscente, **Fulvio Giardina**. Per dieci anni nella guida dell'Ordine siciliano, ne ha interpretato le funzioni al di là di un semplice ruolo di rappresentanza, cercando di tutelare la professione psicologica e di valorizzarne tutti gli aspetti (non solo quelli tradizionalmente già accreditati), in un confronto aperto e critico con le Università, con le Scuole di formazione, con le Istituzioni, proponendo ambiti innovativi (le emergenze, la sicurezza, il benessere...) e stimolando i più giovani a confrontarsi con realtà più ampie (il mercato, la libera professione, l'Europa...), mantenendo sempre disponibilità e ascolto per qualunque situazione personale.

Il lavoro che ci aspetta in questo quadriennio è notevole. In alcuni ambiti sono state già poste premesse importanti. Mi riferisco in particolare alla **psicologia scolastica** e a quella delle **emergenze**. Il mondo della scuola è il luogo privilegiato per un'azione diffusa e capillare di prevenzione primaria, ma anche il contesto nel quale con estrema evidenza emergono i disagi evolutivi, le criticità relazionali, le prime forme di devianza, le carenze e le deprivazioni di un sistema socia-

le, che in Sicilia non protegge adeguatamente chi è in età dello sviluppo. Una presenza più stabile degli psicologi in ambito scolastico - attraverso una progettualità meno effimera e precaria di quella proposta attraverso i P.O.N. - può rappresentare una risorsa importante di conoscenza, di consulenza, di orientamento per docenti, studenti e genitori.

Con la **Protezione Civile Regionale**, grazie al lavoro di collegamento fatto in questi anni da Melita Ricciardi (adesso vice-presidente dell'Ordine) sono stati ripresi subito i contatti, anche a seguito delle drammatiche vicende che stanno interessando la provincia di Messina. Gli obiettivi che ci proponiamo sono due: fornire una formazione più specifica ai colleghi che fanno parte della task force; trovare un accreditamento istituzionale che permetta il passaggio da una presenza puramente volontaria ad un riconoscimento professionale delle competenze acquisite.

Lo scenario nel quale si muove l'Ordine è ampio e complesso. L'incremento costante degli iscritti (abbiamo superato con le ultime ammissioni quota **5.000**) non corrisponde ad un incremento proporzionale della presenza della psicologia e degli psicologi nella società siciliana. Ci riferiamo in primo luogo al **tasso di occupazione** (basso ed estremamente precario), che registriamo nella nostra categoria, ma anche alla **presenza culturale e professionale** che esprimiamo nei contesti più diversi.

Non è più sufficiente cullarci nella semplice constatazione che esiste una forte domanda diffusa di psicologia, quando molta parte di questa domanda non ... arriva poi agli psicologi.

Le ragioni di questa asimmetria sono varie e non tutte imputabili al contesto socio-economico della Sicilia. Dall'accurata analisi fatta dall'**Eurisko** (responsabile il prof. Claudio Bosio) sullo "stato e sulle prospettive delle professioni psicologiche in Italia", partendo da un confronto fra Sicilia e Lombardia e verificando i dati nelle altre regioni italiane, non sono emerse differenze sostanziali tra Nord, Centro e Sud nel posizionamento complessivo degli psicologi rispetto alle variabili indagate (età, formazione, settori lavorativi, contratto, reddito, soddisfazione...).

Evidenti appaiono, invece, alcune dinamiche correlazionali sulle articolazioni ambito privato/ambito pubblico e attività cliniche (psicoterapia)/altre attività psicologiche.

Dobbiamo prendere atto di queste evidenze, condividerle come dati di conoscenza e di consapevolezza se vogliamo costruire insieme dei percorsi di cambiamento, che possano dare ai più giovani la prospettiva di un riconoscimento professionale dignitoso.

Queste marcature "generazionali", se da una parte segnalano differenze di status e di autorappresentazione, non possono e non devono diventare elementi di contrasto e di ostacolo all'interno della nostra comunità, sbilanciando attenzione e impegno dell'Ordine a favore degli uni piuttosto



Il nuovo Consiglio dell'Ordine, da sinistra: Attinà, Smirni, Marù, Di Martino, Adamo, Bozzaro, Pagano, Ciavarella, Chianese, Ammirata, Ricciardi, Spitale, Tinti Barraja, Zarcone, (assente: Noto).

che degli altri. Sono estremamente convinto che occorre procedere sull'assunto di un forte **patto intergenerazionale**.

La composizione del Consiglio può esserne un esempio. Su 15 consiglieri i dipendenti pubblici (Sanità) sono 4, i liberi professionisti 11 (aree diverse). Il consigliere più anziano ha 65 anni, il più giovane 26. Lieve maggioranza del genere femminile (8/7). Rappresentate quasi tutte le province (7/9).

Lo statuto professionale dello psicologo si costruisce su due piani che, per quanto possibile, devono svilupparsi insieme: qualificazione dell'identità professionale e accreditamento sociale della professione.

Sull'**identità professionale dello psicologo** c'è ancora molto da fare. I labili confini indicati dalla Legge 56/89 devono essere più visibilmente marcati e ulteriormente definiti, se vogliamo mettere fine alle troppe irruzioni arbitrarie da parte di presunte professioni affini (counselors, coach, orientatori, filosofi...). Strumenti e metodi della professione psicologica, quegli elementi obiettivamente individuabili che ne costituiscono gli "atti tipici", vanno meglio indicati, definiti, condivisi insieme ai paradigmi teorici che ne sostengono valore e coerenza.

Dobbiamo accettare di sottoporre a valutazione e monitoraggio il nostro operato professionale, non sole le procedure e i processi, ma soprattutto gli esiti, accogliendo il dibattito e il confronto critico con le altre discipline. Un lavoro di questo genere può essere fatto solo raccordando in modo stabile formazione, ricerca, aggiornamento e professione.

Ordini e Università devono dialogare di più, non soltanto in occasione degli esami di abilitazione o della definizione dei tirocini. La proliferazione di Corsi di laurea a carattere professionalizzante finisce inevitabilmente con l'inflazionare il profilo professionale corrispondente: 70 mila psicologi in Italia già iscritti all'Ordine e altri 50 mila circa in formazione (in 46 corsi di I livello, e 65 corsi di II livello) sono già cifre da inflazione.

L'altro rischio dei grandi numeri è la difficoltà di assicurare degli standard formativi di qualità. In un settore così particolare come il nostro la formazione passa soprattutto attraverso processi di identificazione e di osservazione di buone prassi, che si sviluppano se gli ambienti di apprendimento oltre a fornire conoscenze, permettono l'acquisizione di

competenze. L'offerta formativa, malgrado il numero dei corsi, appare nel complesso poco differenziata rispetto alla varietà e complessità della domanda. Sarebbe importante su questi aspetti che il mondo della formazione (ivi incluse le Scuole di psicoterapia) e il mondo della professione si confrontassero più costantemente per condividere una serie di dati comuni, sui quali agire – ognuno con le proprie prerogative e la propria autonomia – ma in modo convergente.

Costruire preventivamente dei ponti tra mondo della formazione e mondo della professione faciliterebbe negli studenti e nei laureati un **orientamento alla professione** più adeguato.

Sarà questa una delle prime iniziative che come Consiglio dell'Ordine proporremo intanto ai nostri iscritti più giovani: incontri interprovinciali di accoglienza e di orientamento, centrati sulla deontologia e sulle aree occupazionali emergenti. Tra qualche mese avremo il nuovo sito web (www.ordinepsicologisicilia.it), un portale con banche dati, documenti, normative, informazioni, link, news..., uno strumento agile e veloce, che meglio si presterà a far svolgere all'Ordine quel ruolo di osservatorio permanente sulla professione psicologica in Sicilia, che ne giustifica la presenza e la funzione.

Sul piano della politica professionale, cioè dell'**accreditamento sociale della professione**, le linee di azione riguarderanno sia l'ambito pubblico che quello privato.

Siamo abbastanza consapevoli che senza un forte sostegno del Pubblico non è possibile dare una risposta adeguata ai bisogni di salute, di sicurezza e di benessere delle persone. Buona parte del lavoro psicologico si colloca attualmente in settori strategici quali la sanità, la scuola, i servizi sociali, la giustizia.

È in questi settori che dobbiamo promuovere un accreditamento maggiore e migliore della psicologia e degli psicologi.

Nel **Servizio Sanitario Regionale** operano attualmente 496 psicologi. Il blocco delle assunzioni e il recente Piano di rientro hanno impedito sino ad oggi il reintegro dei posti vacanti (45 in dieci anni). È una situazione che va assolutamente sbloccata. La recente riforma regionale (L.R. 5/2009) dichiara di voler favorire l'integrazione multi-professionale e multi-disciplinare. È una prospettiva condivisibile a condizione però che vengano potenziate le dotazioni organiche,

estesa la presenza dello psicologo negli ospedali e in settori che possono avvalersi del suo contributo professionale (oncologia, pediatria, riabilitazione...), riconosciuta l'autonomia professionale dello psicologo, anche attraverso specifiche dimensioni organizzative (servizi di psicologia), prevista una specialistica convenzionata anche per discipline come psicologia e psicoterapia.

Anche in Sicilia c'è una rete estesa di "sanità privata" (in molti casi convenzionata con le ASP), nella quale operano circa 300 psicologi, impegnati soprattutto nei Centri di Riabilitazione, Comunità Terapeutiche Protette, Residenze Sanitarie Assistite... Può rappresentare per lo psicologo uno spazio occupazionale importante, insieme all'area dei **servizi sociali** e del **Terzo Settore**. Vogliamo offrire a tale riguardo una formazione specifica sulla **progettazione sociale**, affinché gli psicologi possano presentarsi nei Piani di Zona in modo più attivo, collocandosi come agenti accreditati di progetti, di proposte, di azioni a forte valenza psicologica.

Io penso che l'accreditamento sociale della nostra professione sia un processo complesso e corale, al quale tutti direttamente o indirettamente contribuiamo, e la cui costruzione richiede impegno, responsabilità, passione e comunicazione. Non sono gli ambiti di intervento che ci mancano – basti pensare alla **psicologia giuridica** o alla **psicologia del lavoro e delle organizzazioni** o alla **psicologia dello sport**: dobbiamo organizzare meglio la nostra presenza professionale nella società, non inseguendo strategie di marketing o di pubblicità ad effetto, ma offrendo competenza e qualità.

Mi rendo conto che, più che una lettera di saluto, questa comunicazione è diventata una dichiarazione di intenti piuttosto impegnativa. Non me ne dispiace affatto, perché credo che sia questo il compito di un Presidente appena insediato.

Sono fiducioso che con la collaborazione di tutto il Consiglio e con la partecipazione attiva degli psicologi siciliani svolgeremo un buon lavoro nell'interesse della categoria, ma soprattutto della popolazione siciliana.

Paolo Bonor

Elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine 2010-2013

Il 4, 5 e 6 dicembre 2009 si sono svolte, in prima convocazione, presso l'NH Jolly Hotel di Palermo, le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine della Regione Siciliana. Il quorum elettorale (un terzo degli aventi diritto al voto) è stato raggiunto in prima convocazione, hanno votato complessivamente **1763** colleghi (**36,11%** degli aventi diritto al voto), sono state scrutinate **1715** schede elettorali (48 schede che presentavano irregolarità non sono state introdotte nell'urna), **547** iscritti (**11,2 %** degli aventi diritto al voto) hanno votato presso il seggio elettorale, **1216** iscritti (**24,9 %** degli aventi diritto al voto) hanno votato per corrispondenza.

Risultati dello scrutinio - Sezione "A" dell'Albo

Cognome e Nome	Voti	Cognome e Nome	Voti
Ricciardi Melita	827	De Luca Lucia	152
Bozzaro Paolo	808	D'Angelo Maria Gabriella	152
Adamo Ilenia Maria Sarita	779	Gioffrè Giovanna	146
Pagano Roberto	737	Puglisi Orazio Alfio	140
Marù Antonino	470	D'Alessandro Gaetano	139
Spitale Giuseppe	422	Franchina Massimo	138
Ciavirella Sebastiano	409	Bracco Massimiliano	135
Ammirata Michele	404	Nicosia Rosario Angelo Fabrizio	133
Zarcone Vincenza	396	Parisi Giovanni	112
Smirni Daniela	388	Barone Rosalia	102
Chianese Rita	379	Arrigo Alessandro	101
Di Martino Giovanni detto "Franco"	373	Cantale Rosaria	84
Noto Maria Teresa	363	Barbaro Marisa	82
Tinti Barraja Sonia	363	Balsamo Agata	77
Lipera Marco	359	Barrale Giovanni	62
Zitelli Graziella Palmina	348	Nicolosi Lorenza	16
Vella Gabriella	279	Di Stefano Gaspare	8
Bernardi Fabio	269	Pinelli Francesco	8
Mercadante Antonio Giovanni	240	Tiralongo Corrado	8
Sperandeo Antonio	236	Cammarata Salvatore	7
Coppolino Laura	236	Muscuso Santa	6
Bonura Carlo	199	Vinciguerra Francesca	6
Scherma Valentina	195	Rando Pietro	5
Interrante Saverio	177	Picone Francesca Rosaria	3
Guccione Karin	164	Sammartano Maria	2
Butticè Giovanni	162		

Risultati dello scrutinio - Sezione "B" dell'Albo

Cognome e Nome	Voti	Cognome e Nome	Voti
Attinà Alice Valeria	124	Bruno Claudia	37
Costa Lara Claudia Simona	66	Montagna Irene	1

Comunicato del Tesoriere

Cari colleghi, Vi rivolgo un cordiale saluto all'inizio di questo mandato quadriennale 2010-2013.

Nel ringraziare a nome di tutti quanti noi il collega Sergio Amico, che per anni con disponibilità ha svolto un lavoro attento e scrupoloso, sono certa che lo spirito di collaborazione e gli strumenti critici di cui la nostra categoria professionale dispone ci aiuteranno a migliorare ulteriormente la qualità dei servizi offerti agli iscritti.

Un'importante novità ci attende quest'anno, il bilancio certificato, e nella seduta di consiglio del febbraio scorso abbiamo già provveduto alla nomina del revisore esterno.

La certificazione è un procedimento grazie al quale il bilancio di un ente viene controllato da un soggetto esterno al fine di verificare che esso corrisponda con le scritture contabili, rispetti le norme previste dalla legge per la redazione di tale documento e rappresenti in modo fedele la realtà dell'ente.

Rappresenta pertanto per la nostra categoria un'ulteriore occasione di operare secondo i principi della trasparenza e dell'etica.

Vorrei qui ricordarvi che dallo scorso anno abbiamo esternalizzato il servizio di riscossione del contributo annuale professionale alla società SERIT Sicilia SPA, scelta che si è resa necessaria in relazione all'elevato numero di iscritti che conta oggi il nostro Ordine.

Come ogni cambiamento, anche questo ha comportato delle criticità che – in larga misura – sono già state affrontate e risolte. Invito quanti di voi non avessero ancora versato il contributo per l'anno 2010 per mancata ricezione dell'avviso contenente il bollettino RAV a contattarmi per regolarizzare la loro posizione.

Nel ricordarvi che, a seguito dell'esternalizzazione del servizio, è possibile pagare il contributo professionale annuale solo tramite il bollettino RAV, esprimo un grazie sincero a tutti i colleghi per il lavoro svolto ed auguro a tutti noi di procedere nella direzione della collaborazione e del miglioramento.

Contatti: tesoriere.oprs@psypec.it · mob. + 39 340.8946307

Ilenia Adamo

Comunicato del Segretario

È NECESSARIO ATTIVARE LA POSTA ELETTRICA CERTIFICATA (PEC)

Il D.L. 29 novembre 2008 n. 185 convertito nella Legge 2/2009 ha reso obbligatorio il possesso della PEC - Posta Elettronica Certificata per le Società ed i Professionisti iscritti a un Albo professionale. Lo stesso Decreto legge ha indicato la data del 28 novembre 2009 come scadenza per ottemperare a tale obbligo. Pur considerando che, **AL MOMENTO**, non sono previste sanzioni per chi non si adegua a tale obbligo, è necessario **URGENTAMENTE** che **TUTTI** gli iscritti attivino una casella di posta elettronica certificata. Il nostro Ordine regionale da ottobre 2009 fornisce gratuitamente tale servizio (**vedi www.oprs.it "Attivato servizio P.E.C."**) e tra breve tutti i servizi informativi (compresa la "**lista sperimentale**") del nostro Ordine saranno veicolati, in entrata ed in uscita, **ESCLUSIVAMENTE** mediante posta elettronica certificata. La posta elettronica certificata (PEC) è uno strumento che permette di dare, ad un messaggio di posta elettronica, lo stesso valore di una raccomandata con avviso di ricezione tradizionale. Funzionamento: al momento dell'invio di una mail PEC il gestore PEC del mittente si occuperà di inviare al mittente una ricevuta che costituirà valore legale dell'avvenuta (o mancata) trasmissione del messaggio con precisa indicazione temporale del momento in cui la mail PEC è stata inviata. In egual modo il gestore del destinatario, dopo aver depositato il messaggio PEC nella casella del destinatario, fornirà al mittente una ricevuta di avvenuta consegna, con l'indicazione del momento temporale nel quale tale consegna è avvenuta.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

- 1) Registrarsi all'area riservata del sito del Consiglio Nazionale: **<https://areariservata.psy.it/cgi-bin/areariservata/ar.cgi>**
- 2) Entrare nell'area riservata ed attivare il link PEC
- 3) Seguire le indicazioni contenute nella pagina

Contatti: segretario.oprs@psypec.it · mob. +39 349.5745814

Colgo l'occasione per porgere un cordiale saluto.

Il Consigliere Segretario
Roberto Pagano

Consiglio dell'Ordine 2010-2013

PRESIDENTE

Paolo Bozzaro (Catania)

VICEPRESIDENTE

Melita Ricciardi (Palermo)

CONSIGLIERE SEGRETARIO

Roberto Pagano (Catania)

CONSIGLIERE TESORIERE

Ilenia Adamo (Enna)

Ammirata Michele (Palermo)

Attinà Alice (sez. B Catania)

Chianese Rita (Trapani)

Ciavarella Sebastiano (Messina)

Di Martino Giovanni (Ragusa)

Marù Antonino (Ragusa)

CONSIGLIERI

Noto Maria Teresa (Palermo)

Smirni Daniela (Catania)

Spitale Giuseppe (Siracusa)

Tinti Barraja Sonia (Palermo)

Zarcone Vincenza (Palermo)